Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia

www.solideogloria.eu

Venerdì 27 dicembre 2019, ore 21
(festa di S. Giovanni Apostolo ed evangelista)

Chiesa di San Giovanni Evangelista detta di "San Giovannino"

Piazzetta San Giovanni

Con il contributo di

Comune di Reggio nell'Emilia
Reggio Emilia città delle persone
Diocesi Reggio Emilia - Guastalla
Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto
Comuni di Albinea, Bibbiano, Casina, Castelnovo ne' Monti, Quattro Castella, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo"
MD Museo Diocesano di Reggio Emilia-Guastalla
Reggio Iniziative Culturali
FAI Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Reggio Emilia
italianclassics art, teaching, recording & more....
AERCO
Capella Regiensis

Coro di voci bianche
dell'Istituto Comprensivo
"Don G. Dossetti" di Cavriago

Coro CavriCanto di Cavriago

Nicole Costoli
pianoforte

Ilaria Cavalca
direttore

In collaborazione con la
Venerabile Confraternita dell'Immacolata
Concezione e San Francesco d'Assisi
eretta nella Chiesa di San Giovannino

LE OFFERTE VERRANNO DESTINATE
AI LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA

Canti di benvenuto

Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola
Monica Bertolini *soprano*
Leonardo Pini, Federico Bigi *harmonium*
Silvia Perucchetti *direttore*

da *Piae cantiones ecclesiasticae et scholasticae*
(Scandinavia, 1582):

Personent hodie, inno natalizio a voce sola

In vernali tempore, inno a voce sola e bordoni

O'er the hill and o'er the vale
carol a 4 voci sulla melodia di *In vernali tempore*
(*The Cowley Carol Book*, 1902)

Angelus emittitur, inno a voce sola

Gabriel's message
carol a 4 voci sulla melodia di *Angelus emittitur*
(*The Cowley Carol Book*, 1902)

Giovanni Pierluigi da Palestrina
(Palestrina, 1525 – Roma, 1594)
Sicut cervus mottetto a 4 voci

***

Trad. inglese (arm. Ilaria Cavalca)
We wish you a Merry Christmas

M. Da Rold
Angel fly

M. Leontovych
Carol of the bells

Trad. inglese
The first Noel

B. Chilcott
Can you hear, me?

J. Narverud
Sisi ni moja

Anonimo
Dona nobis pacem

G. Perini
Filastrocca di Natale

J. Papoulis
Kusimama

I. Berlin / J. Pierpon (arr. Vasco Piacentini)
Bianco Natale/Jingle Bells

Coro di voci bianche dell'Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti" di Cavriago

Una ricetta speciale...
Da quasi quarant'anni a Cavriago (RE) si serve un piatto tradizionale molto speciale, a base di musica e passione per il canto. La ricetta è stata studiata in modo molto accurato dai grandi maestri alchimisti dell'Istituto Comprensivo Don Dossetti che negli anni Settanta hanno dato la prima sfornata di questa mirabolante ricetta e poi, forti della collaborazione e del sostegno del Centro Culturale del Comune di Cavriago, hanno senza sosta insistito nella ricerca della formula, che ogni anno diventava sempre più delineata e "gustosa". "Eureka!", gridò un giorno un maestro: "Questo è il piatto perfetto! Gustoso per le orecchie, nutriente per lo spirito! Lo chiameremo CORO SCOLASTICO DI VOCI BIANCHE!" .
Da allora è servito alle iniziative promosse dal Comune di Cavriago, è stato ospite di diversi cori della provincia di Parma, Reggio Emilia e Modena ed è risultato vincitore del Primo Premio al Concorso Corale "Città di Riccione" 2017 nella categoria *"cori scolastici"*, Primo Premio come *miglior coro scolastico dell'Emilia Romagna 2017* e secondo classificato al Concorso Corale "Città di Faenza 2019". Ecco la nostra personale ricetta:
Prendete 40 bambini freschi e vivaci di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni con capacità vocali speciali e mescolate il tutto con grande energia. Incorporate con delicatezza tutto l'entusiasmo per il cantare insieme ad una grande quantità di brani scelti dal repertorio d'autore e dal popolare tradizionale, spesso rivisitati in chiave jazz; prendete poi l'impasto sonoro e lavoratelo creando canoni o brani a più voci. Infornate e servite caldo ad un pubblico impaziente.
Buon appet... buon ascolto!

Coro CavriCanto di Cavriago

Il coro CavriCanto nasce nel 2018 per il semplice desiderio di dar continuità all'ormai storico progetto corale dell'Istituto Comprensivo "Don Dossetti" di Cavriago, con l'intento di promuovere e sviluppare l'educazione corale dei ragazzi in un percorso più approfondito e che potesse esser destinato anche a chi non fosse allievo dell'Istituto

Il coro è piuttosto giovane ma ha già all'attivo diversi concerti in provincia di Reggio Emilia, Modena, Parma e Rimini. Nel dicembre del 2018 è stato inviato ad aprire il concerto "Natale non s'arresta" di Vinicio Capossela presso il FuoriOrario di Gattatico (RE) e il 6 gennaio 2019 ad animare la S. Messa dell'Epifania celebrata nel Duomo di Reggio Emilia. Nel giugno 2019 è stato invitato a partecipare alla Festa Europea della Musica "Alif Aleph Alpha" presso i chiostri di S. Pietro di Reggio Emilia e nel novembre 2019 si è esibito presso il Labirinto della Masone di Fontanellato (PR).

È risultato vincitore della fascia oro al Concorso corale "Città di Riccione 2019" per la categoria cori associativi, del premio come "*miglior presenza scenica*" e premio AERCO al "*miglior coro dell'Emilia Romagna*".

Chiesa di San Giovanni Evangelista detta di "San Giovannino"

1192 - È già esistente la chiesa di San Giovanni Evangelista.

1231 - La chiesa è retta da un sacerdote di nome Pietro.

XV sec. (fine) - È rasa al suolo, ma si conserva il perimetro delle fondazioni.

1502, 16 settembre - Parroco e rappresentanti della vicinia si impegnano a far ricostruire la chiesa: sovrintendente al cantiere è Girolamo Casotti, figlio del più celebre Antonio.

1545 - L'edificio non è ancora coperto.

1563 - Compimento dei lavori (è terminata la cupola).

1612, 17 gennaio - Si decide di far affrescare la chiesa.

1808 - Soppressione della parrocchia; l'edificio è acquistato da Luigi Tirelli.

1896 - Il conte Ferrante Palazzi, erede del Tirelli, cede in uso la chiesa alla Confraternita dell'Immacolata Concezione e S. Francesco, purché i confratelli provvedano ad ogni manutenzione e restauro.

ESTERNO

La facciata, rimasta incompleta, è in cotto a vista.
In una nicchia rettangolare un mosaico con *S. Antonio da Padova* eseguito dalla Scuola di mosaico di Ravenna *(1956)*.

INTERNO

Nella volta della navata centrale, entro finte prospettive architettoniche di Tommaso Sandrini (Brescia, 1575-1630), *Lo*renzo Franchi (Bologna, 1565 - Reggio Emilia, 1632) dipinse *l'Evangelista S. Giovanni, l'Eterno e gli angeli delle sette trombe e la Sconfitta del Demonio* (affreschi eseguiti nel 1614).
Davanti all'ingresso è situato un bel *Crocifisso* in legno intagliato, dorato e dipinto (arte veneta, XVIII secolo).

ALLA PARETE DI INGRESSO

Tele: *La Crocifissione e la Madonna che porge il Bambino a S. Francesco* (copie settecentesche rispettivamente da Palma il Giovane e dal Tiarini).

CAPPELLE DI DESTRA

1ª) Statua: *L'Immacolata Concezione* (arte emiliana, XVIII secolo); proviene dall'oratorio della Concezione.
2ª) *Ancona* in marmo della fine del XVIII secolo; acquistata dal rettore, Don Cesare Salami, nel 1956 (prov. mercato antiquario).
Paliotto in marmo, arte veneta XVII secolo. Acquistato nel 1965.
3ª) *Ancona* in legno intagliato; artigianato reggiano XVIII-XIX secolo. Proviene dall'oratorio della Concezione.
Tela: *Il Transito di S. Giuseppe,* del piacentino (ma operante a Reggio nel XVIII secolo) Gian Battista Faramonti. Tela: *Il Sacro Cuore* (ignoto emiliano, XVIII secolo).

AI LATI, PRIMA DEL PRESBITERIO

Tele: *San Giuseppe da Copertino e S. Andrea d'Avellino* (XVIII secolo).

PRESBITERIO

Nella cupola, *Il Ritorno di Cristo* e nei pennacchi le quattro virtù teologali (*Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza*), affreschi eseguiti nel 1613 da Sisto Badalocchio (Parma, 1585 - ...).
Nel tamburo della medesima sono visibili, entro nicchie, quattro statue in terracotta (1613), patinate ad imitazione del bronzo, di Francesco Pacchioni (Reggio Emilia, 1560-1631).
Alle pareti due grandi tele di Alessandro Tiarini (Bologna 1577-1668): il *Transito di S. Giovanni* e il *Martirio di S. Giovanni,* eseguite nel 1624.
Sotto quest'ultimo, fissato alla parete, un bel paliotto in scagliola policroma (XVIII sec., prima metà).

CORO

Affresco: *La Resurrezione di Cristo* (1613) di Paolo Guidotti detto il Cavaliere Borghese (Lucca, 1560 - Roma, 1629); firmato e datato.
Sette stalli per coro (arte veneta, XVIII sec.).
Tela: *La deposizione di Cristo,* copia dall'originale di Daniele da Volterra (1509-1566) conservato in S. Trinità dei Monti a Roma.
Tele: *Cristo e la Veronica e La Flagellazione di Gesù* di Sebastiano Vercellesi (Reggio Emilia, 1603-1657); provenienti dall'oratorio della Concezione.

CAPPELLE DI SINISTRA

3ª) Ancona in marmo (Arte veneta, fine XVII secolo).
Altare in marmo (XVIII secolo).Tela: *S. Rita* (1939) di Anselmo Govi (Reggio Emilia, 1893-1953).
2ª) Gruppo statuario in terracotta raffigurante il *Mortorio di Cristo;* a parte la figura del Cristo (XVII sec.), le altre sembrano dimostrare tre diverse provenienze (S. Giovanni, inoltre, vi

compare due volte); attribuito a Guido Mazzoni (Modena 1440/50-1518).
l[a]) Crocifisso ligneo del XVII secolo, donato alla chiesa nel 1896.
Tela: *Madonna con il Bambino, S. Anna e S. Francesco* di ignoto emiliano del XVII secolo.
Teletta: S. Francesco Solano (XVIII sec., fine).

SAGRESTIA

Due mobili di sagrestia sei-settecenteschi.
Un ricamo seicentesco raffigurante il *Volto Santo è* racchiuso entro una *doppia cornice,* di cui la parte più interna è del XVII secolo, mentre l'esterna viene attribuita all'argentiere Paolo Magnavacchi (op. a Reggio nella prima metà del XVIII secolo); il quadro proviene dall'oratorio della Concezione.
Due reliquiari a busto: *S. Pietro e S. Paolo* (inizi XVII secolo).
Inoltre diversi reliquiari d'argento del XVIII e XIX secolo, un calice in bronzo primoseicentesco, due rami per incisione di Sebastiano Zamboni (reggiano, op. 1749-1790 circa) raffiguranti il *Volto Santo e S. Antonio da Padova.*

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Avv. Ferdinando Manenti

Dott. Giuseppe Panciroli

Venerabile Confraternita
dell'Immacolata Concezione e San Francesco

Carlo Baja Guarienti

per la disponibilità e preziosa collaborazione

Scrivi a Soli Deo Gloria!

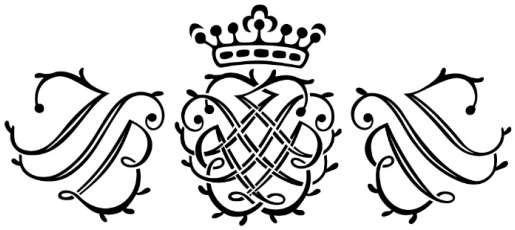
Invia pareri, suggerimenti o semplicemente il tuo sostegno a:

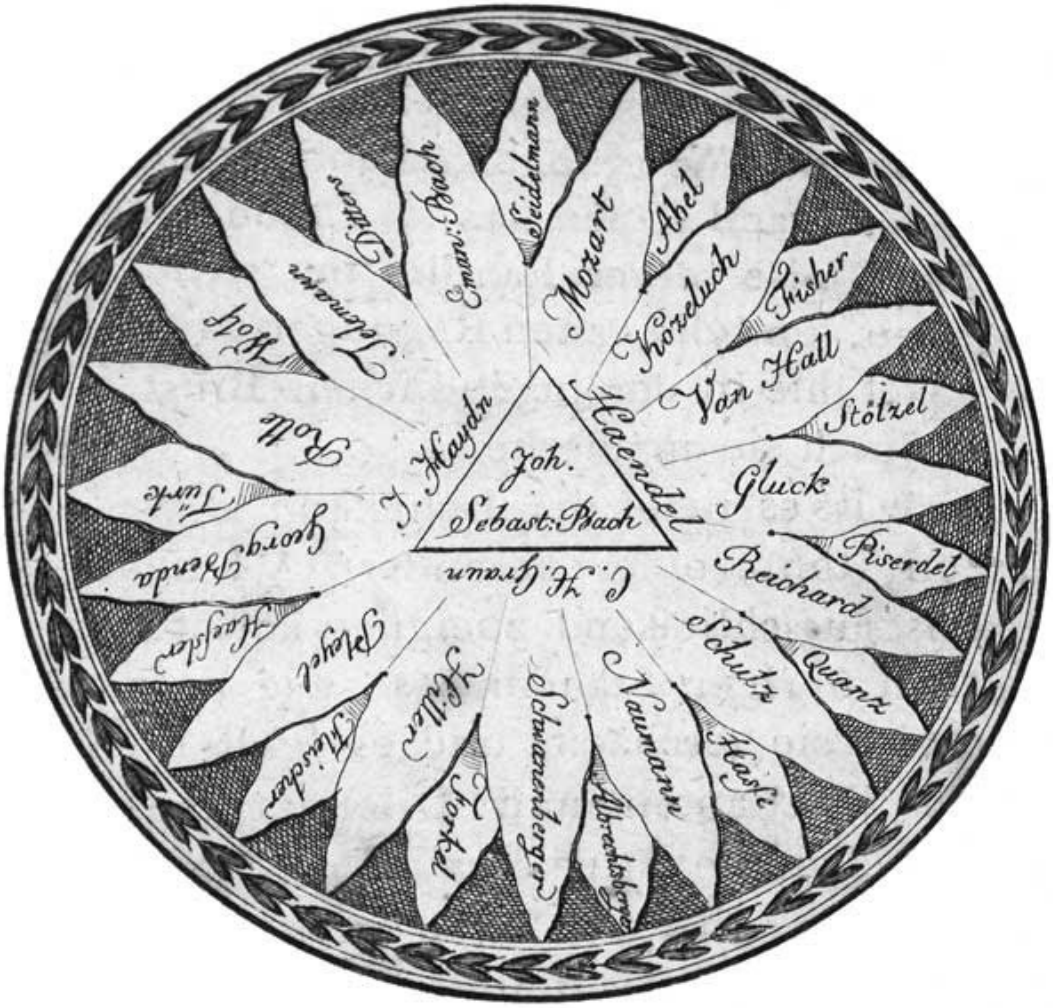
info@solideogloria.eu

Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la Variazione XXV).
Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ, simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)
Die Sonne der Komponisten
Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma *già* nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Venerdì 3 gennaio 2020 ore 21

Sala Conferenze del Museo Diocesano
Via Vittorio Veneto

Veneziani oltre laguna

Federico Toffano
violoncello barocco

Roberto Loreggian
clavicembalo

Concerto in ricordo di
Rossano Cilloni

Offerto da
Francesco Giudici *e* **Olga Sassi**

Sponsor

BPER: Banca

Sponsor tecnico

Hotel Posta

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO